TORRE DEL GRECO. DURO COLPO PER IL CAPOCLAN GIUSEPPE "'O STRUSCIO". SOTTRATTI DUE VILLE E MOBILI ANTICHI

Confiscati i beni del boss Falanga

Il patrimonio, da oltre due milioni di euro, fu sequestrato a maggio

Giorgio Scamardella

TORRE DEL GRECO. Confisca di immobili per un valore di oltre due milioni di euro ai danni del boss Giuseppe Falanga, alias "o' struscio". Nell'ambito di una complessa attività di indagine di natura patrimoniale, il tribunale di Napoli - sezione per l'applicazione misure di prevenzione – presieduto da Mario Cozzi, giudici Eugenia Del Balzo e Lucia La Posta, ha disposto nei confronti di Giuseppe Falanga, 52anni di Torre del Greco, la confisca del patrimonio già posto sotto sequestro dalla medesima autorità giudiziaria lo scorso 16 maggio e 16 giugno.

Giuseppe Falanga, pluripregiudicato per associazione per delinquere di tipo mafioso, possesso abusivo di armi, estorsioni, traffico di stupefacenti e tentato omicidio aggravato, già sottoposto alla misura di prevenzione della sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno nel comune di Napoli, ai sensi della normativa antimafia, è il capo del clan camorristico omonimo, egemone nel Comune di Torre del Greco ed operante prevalentemente nel settore delle estorsioni e del traffico di sostanze stupefacenti. I citati decreti di sequestro e confisca sono stati emessi in accoglimento di articolata proposta del questore di Napoli, Oscar Fioriolli, formulata a seguito di intensa e prolungata attività di indagine svolta dalla sezione misure di prevenzione patrimoniali della Questura.

In particolare, sono stati sottoposti a confisca alcuni immobili intestati a stretti congiunti del Falanga, un appartamento su tre livelli al civico 17 di corso Garibaldi, intestato alla moglie Annamaria Carotenuto, con rifiniture ed arredi di pregio e sofisticati sistemi di videosorveglianza; un altro immobile su due livelli sempre nello stesso stabile. Inoltre, sequestrato mobilio in notevole quantità (stile Luigi XV, XVI, neoclassico francese), alcuni quadri (di vario stile), più collezioni di avori, coralli e cammei di lavorazione torrese, 2 televisori al plasma, un impianto stereo, rinvenuti all'interno degli stessi appartamenti per un valore complessivo che supera i due milioni e duecentomila euro. Falanga è tuttora detenuto in esecuzione di condanna definitiva alla pena complessiva di 19 anni di reclusione, in relazione alle singole sentenze di condanna a 9 anni di reclusione per il reato di associazione per delinquere di tipo mafioso emessa dalla corte di appello di Napoli, e 10 anni di reclusione per produzione e traffico di sostanze stupefacenti in ingente quantità emessa dal tribunale di Torre Annunziata, nell'ambito del procedimento "Valleblu". L'eccezionale pericolosità sociale di Peppe o' struscio viene ampiamente dimostrata dalla circostanza che in tutti i procedimenti giudiziari il prevenuto risulta promotore, dirigente ed organizzatore dell'associazione mafiosa omonima, egemone nel territorio del comune di Torre del Greco. Nel più recente procedimento giudiziario emerge nitidamente, fra l'altro, che il clan camorristico mirava ad acquisire la gestione ed il controllo anche di appalti e servizi pubblici.

TORRE DEL GRECO. DENUNCIATI DALLA FINANZA IL TITOLARE E UN GIOCATORE

Chiusa agenzia illegale di scommesse

TORRE DEL GRECO. Un'agenzia di scommesse sequestrata, il titolare ed un giocatore denunciati per gioco d'azzardo. È questo il risultato di un blitz degli uomini della guardia di finanza, coordinati dal maggiore, Alessandro Steri, all'interno dei locali di un'agenzia di scommesse clandestine nei pressi della centralissima piazza Luigi Palomba.

L'operazione è stata condotta in porto nel pomeriggio di mercoledì, in corrispondenza del turno infrasettimanale del campionato di calcio di serie A. Le fiamme gialle di via Bassano si sono dirette nell'agenzia collegata alla società di scommesse inglese "Stanley international betting". Al momento dell'irruzione presente anche un giocatore di 35 anni, denunciato con l'accusa di gioco d'azzardo alla procura della Repubblica di Torre Annunziata. Sequestrati vari computer e alcune stampanti usate per emettere le ricevute delle avvenute giocate. In più, i finanzieri hanno posto sotto sequestro anche mille euro, provento delle scommesse illegali. A finire nei guai C.N., 35 anni, segnalato all'autorità giudiziaria e all'ispettorato sui Monopoli di Stato con l'accusa di gioco d'azzardo.

L'agenzia nella quale si potevano effettuare giocate su eventi sportivi di ogni genere, in particolare su quelli calcistici, è stata chiusa e quindi posta sotto sequestro dalla guardia di finanza perché risultata essere sprovvista della regolare licenza per l'accettazione delle puntate rilasciata dal Coni e dalla pubblica sicurezza. Si allunga così la lista delle agenzie di scommesse illegali poste sotto sequestro dalla guardia di finanza che nell'ultimo anno ne ha chiuse già altre quattro.

[GIOSCA]

BACOLI. INCREDIBILE COINCIDENZA: VETTURE IN FIAMME PER UN CORTO CIRCUITO, ILLESI I CONDUCENTI

Due auto a fuoco in meno di un'ora

BACOLI. Due auto incendiate, in meno di un'ora ad un solo chilometro di distanza. Una coincidenza molto strana che ha tenuto impegnati seriamente carabinieri, vigili del fuoco e polizia municipale di Bacoli. Il primo incendio si è verificato a Cuma. Alle 17.45 una Fiat Uno con a bordo un pescatore sessantenne di Pozzuoli si trovava all'uscita del Gavitello. D'improvviso il conducente ha notato del fumo fuoriuscire dal cruscotto, seguita da una puzza di bruciato. Immediatamente dopo ha notato delle fiamme fuoriuscire dal motore, è sceso dalla vettura, ha aperto il cofano, ha provato a spegnere le fiamme con del terreno raccolto per strada ma non ha ottenuto risultati e si è allontanato dalla vettura.

Nei paraggi si trovava una volante dei carabinieri della stazione di Bacoli che immediatamente hanno allartato i vigili del fuoco, i quali giunti sul posto hanno spento le fiamme che nel frattempo avevano ridotto l'auto ad una carcassa. Indispensabile è stato l'arrivo della polizia municipale che ha dovuto ripristinare la circolazione andata ovviamente in tilt.

«Ho provato a spegnere le fiamme da solo – ha spiegato il pescatore ancora terrorizzato – ma mi son reso conto che da solo non ce l'avrei fatta e mi sono allontanato». A bordo della vettura era infatti installato un impianto di alimentazione a gpl che fortunatamente però non è esploso. Terminato il lavoro a Cuma e rientrati verso il comando, i vigili del fuoco hanno avuto una nuova segnalazione poco dopo. Alle 18.30, infatti, una Y 10 in marcia si è incendiata, in seguito ad un corto circuito davanti alla stazione della ferrovia Cumana al Fusaro.

Il repentino intervento degli uomini del 118, ha però evita che la vettura fosse completamente distrutta dalle fiamme. Anche in questo caso, per l'unico passeggero a bordo dell'auto solo tanto spavento e i danni alla vettura.

Michele Mattera

CAPRI

Incontri del "Cerio" sulla meteorologia

CAPRI. Si parlerà di meteorologia nel Golfo di Napoli e di fondali marini di Capri nel primo appuntamento della nuova serie di "Incontri con thé", iniziativa invernale promossa dal Centro Caprense Ignazio Cerio che ha organizzato un ciclo di incontri per offrire ai soci, agli amici ed ai visitatori un'occasione di aggregazione condita di cultura, che proseguirà fino alla primavera. Gli appuntamenti pomeridiani sono previsti nell'antica sala conferenze del Palazzo Cerio che, per l'occasione, è trasformata in un vero e proprio salotto dove verrà servito anche del thè con dolcini. Il primo appuntamento è fissato per oggi, alle ore 17, con l'incontro tra il Centro Caprense e la Lega Navale Italiana. Salvo Ranucci, comandante della flotta Alitalia, parlerà ai presenti di "Meteorologia del Golfo di Napoli", mentre Antonio Federico, subacqueo e cultore di malacologia, illustrerà il suo video sui "Fondali di Capri". Claudio Giordano, presidente del Centro, così illustra l'iniziativa: «Pensiamo che il fare ed offrire cultura non debba essere rivolto solo ad un pubblico estivo per fini pubblicitari, ma debba soddisfare prima di tutto i cittadini dell'isola ed i nostri giovani, soprattutto nei periodi in cui ci riappropriamo pienamente del nostro piccolo territorio e possiamo apprezzarne maggiormente storia, tradizioni e bellezze».

Gli "Incontri con thé" avranno cadenza mensile. «Questi incontri salottieri pomeridiani - aggiunge Giordano - costituiranno un simpatico e caldo riempitivo del freddo invernale».

Giuseppe Catuogno

TORRE DEL GRECO. DISAGI PER IL GUASTO DI UN MEZZO DELLA RACCOLTA RIFIUTI

Camion sparge benzina in strada

TORRE DEL GRECO. Il camion della nettezza urbana perde benzina e le strade del centro storico diventano un "pista da sci" costringendo la ditta del Comune ad un intervento d'urgenza per ripulire la strada ed evitare pericolose conseguenze per i conducenti ed i pedoni torresi. È successo tutto nella notte a cavallo fra mercoledì e giovedì. L'automezzo adibito alla raccolta dei rifiuti dai cassonetti stava effettuando il solito giro per le strade della città del corallo volto a svuotare i cassonetti della spazzatura presente. Il perimetro tracciato dall'automezzo ha interessato alcune importanti arterie della città. Il camion è passato per via Martiri D'Africa, poi per via Circumvallazione, quindi per via Guglielmo Marconi, corso Avezzana, via Curtoli ed infine per via Beneduce.

È stato a questo punto che lo strano odore proveniente dalla parte posteriore del mezzo ha attirato l'attenzione dei dipendenti della ditta incaricata della raccolta di rifiuti. Scesi dall'automezzo, gli impiegati hanno realizzato che quello strano olezzo era causato da una perdita di benzina dal serbatoio. Subito è scattata la segnalazione alle autorità del Comune competente che hanno inviato sul posto una ditta che ha compiuto un giro di perlustrazione delle strade dove era passato il camion, provvedendo a cospargere di segatura il manto stradale.

Un metodo volto ad evitare pericoli per la pubblica incolumità visto che l'asfalto era stato reso alquanto viscido e scivoloso dalla perdita di liquido pericoloso anche perchè infiammabile. Disagi per tutti i cittadini il giorno seguente. Per le strade interessate i prudenti conducenti hanno preferito procedere a passo d'uomo onde evitare spiacevoli sorprese dovute alla scarsa aderenza degli pneumatici.

[GIOSCA]

PORTICI-ERCOLANO

Cd e dvd contraffatti, quattro in manette

Lotta agli abusivi, in cella quattro cittadini senegalesi sorpresi a vendere cd e dvd contraffatti lungo i marciapiedi delle due cittadine alle falde del Vesuvio. In poche ore quattro extracomunitari sono stati bloccati e arrestati grazie all'incessante attività di controllo del territorio effettuata dalle forze dell'ordine. In particolare i carabinieri della Tenenza di Ercolano (coordinati dal tenente Antonio Di Florio) e i finanzieri della Compagnia di Portici (diretti dal capitano Sebastiano Barbato) hanno effettuato approfonditi controlli nelle zone di corso Resina e di via Panoramica a Ercolano, e di via Libertà a Portici. Complessivamente sono stati sequestrati circa 2mila tra cd e dvd contraffatti e privi del marchio Siae, per un valore complessivo che si aggira sui 10mila euro. Nello specifico i militari del tenente Di Florio, intervenuti su corso Resina, nella città degli Scavi, hanno arrestato i due senegalesi C.T.D, classe 1976, e D.G., del '58 privi di permesso di soggiorno, e hanno sequestrato circa un migliaio di supporti audiovisivi. I baschi verdi del capitano Barbato, invece, hanno effettuato due blitz, uno a Portici nella centralissima via Libertà, l'altro a Ercolano lungo via Panoramica. Anche in questo caso sono stati arrestati due senegalesi e anche in questo caso sono stati sequestrati circa mille pezzi tra cd e dvd pirata. I quattro arrestati, dopo gli accertamenti di rito, sono stati arrestati ma sono anche stati denunciati a piede libero per violazione alla legge sull'immigrazione e colpiti dal provvedimento di espulsione dal territorio italiano.

SOMMA VESUVIANA

Tenta furto di auto, preso 22enne di Ercolano

Stava tentando di rubare un'auto ma è stato sorpreso e arrestato per furto. Non solo: addosso i militari gli hanno trovato anche alcuni assegni rubati, ragion per cui è stato anche accusato di ricettazione. È avvenuto a Somma Vesuviana, dove nel corso di un servizio di perlustrazione del territorio, i carabinieri del nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia Castello di Cisterna hanno fatto scattare le manette attorno ai polsi, in flagranza di furto aggravato e ricettazione, il 22enne Giovanni Cipollaro, residente a Ercolano in via Farina, volto già noto alle forze dell'ordine. Il 22enne è stato sorpreso dai militari in via Aldo Moro mentre tentava di rubare la Bora di un 41enne del luogo. A seguito della conseguente perquisizione personale, addosso all'uomo i carabinieri hanno anche rinvenuto e sequestrati 4 assegni rilasciati dalla banca popolare di Milano - agenzia di Roma - il cui furto era stato denunciato lo scorso 23 dicembre presso i carabinieri di Ercolano da un 53enne napoletano.

TORRE DEL GRECO

Oggi vigili urbani in festa per il patrono

Si terrà questa mattina alle 10 nella chiesa di San Michele a via Diego Colamarino la messa per celebrare la ricorrenza di San Sebastiano, santo patrono della polizia municipale. Dopo la celebrazione eucaristica a cui interverrà tutto il corpo della polizia municipale in servizio, primo fra tutti il comandante, Raffaele Avallone, le forze dell'ordine al completo e vari esponenti del Comune di Torre del Greco, al quartier generale di via Comizi si terrà la consegna di tre medaglie d'oro a tre agenti in pensione: Angelo Aprea, Antonio Mellone e Michele Vitiello.

POZZUOLI

Sorpreso a spacciare, processato e scarcerato

Era stato sorpreso a spacciare sostanza stupefacente nel rione Toiano di Pozzuoli. Era stato visto dai carabinieri ed era stato tratto in arresto con l'accusa di detenzione ai fini dello spaccio di sostanza stupefacente. Adesso, dopo essere stato processato, grazie alla brillante difesa dell'avvocato penalista Diego Di Bonito, gli è stata sospesa la pena che gli era stata inflitta ed è stato dunque rimesso in libertà. A finire nei guai era stato Giancarlo Maddaluno, arrestato l'altro giorno dai carabinieri del comando stazione di Bacoli che lo avevano sorpreso a cedere bustine di cellophane contenenti droga ad alcuni giovani acquirenti. L'arrestato era stato poi portato in udienza di convalida del fermo e processato per direttissima, con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente reiterata. L'avvocato difensore Diego Di Bonito è riuscito a far accogliere in udienza il patteggiamento della pena e ottenendo la sospensione condizionale della pena.

CAPRI

Scontro sulla Provinciale, un ferito

Scontro tra due auto ieri mattina in via Provinciale Marina Grande. Fortunatamente l'incidente, verificatosi intorno alle 8, non ha portato conseguenze particolarmente negative agli occupanti delle vetture coinvolte. Solo uno dei conducenti delle due auto, un giovane caprese, ha dovuto far ricorso alle cure mediche del pronto soccorso dell'ospedale di Capri per lievi ferite giudicate guaribili in cinque giorni. Danneggiate le carrozzerie delle macchine coinvolte. Testimoni dello scontro frontale alcuni agenti di polizia del locale commissariato che si trovavano in zona al momento dell'impatto.